

INVERIGO

TRA VERDE E CULTURA, TRA CONSERVAZIONE E DEGRADO



di
Samuele Falcone
Alessandro Fumagalli
Erica Marini

Elaborato di ricerca per il corso di Geografia dell'ambiente e del paesaggio
a.a. 2004/2005

Indice

INTRODUZIONE di <i>Erica Marini</i>	3
1. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO GENERALE: LA BRIANZA di <i>Samuel e Falcone</i>	4
1.1 Carta della Brianza	4
1.2 Territorio	5
1.3 Perché Brianza?	5
1.4 Geomorfologia e geologia	5
1.5 Clima	6
1.6 Idrografia	6
2. INQUADRAMENTO STORICO GENERALE: LA BRIANZA di <i>Alessandro Fumagalli</i>	7
2.1 Confini	7
2.2 Popolamento ed evoluzione delle vicende storiche	7
2.3 Origine del nome	7
2.4 Economia	8
3. INQUADRAMENTO AMBIENTALE SPECIFICO: INVERIGO E LA VALLE DEL LAMBRO di <i>Samuel e Falcone</i>	9
3.1 Carta I.G.M. di Inverigo	9
3.2 Collocazione geografica	10
3.3 Vegetazione e fauna: ancora un punto di forza patrimoniale ed emozionale?	11
3.4 Gli abitanti denunciano: attacchi all'aria, all'acqua, alla salute umana	12
3.5 Perché l'inceneritore non è stato sottoposto a V.I.A.? Risponde Lisa Nititi	13
4. INQUADRAMENTO STORICO SPECIFICO: INVERIGO di <i>Alessandro Fumagalli</i>	14
5. I BENI CULTURALI DI INVERIGO	15
5.1 IL VIALE DEI CIPRESSI di <i>Erica Marini</i>	15
5.1.1 Viale dei Cipressi: filo rosso di Inverigo	15
5.2 LA ROTONDA DEL CAGNOLA di <i>Alessandro Fumagalli</i>	16
5.2.1 Cenni storici	16
5.2.2 Aspetti artistici	16
5.2.3 Gli Inverighesi e Villa Cagnola	17
5.3 IL SANTUARIO DI SANTA MARIA DELLA NOCE di <i>Samuel e Falcone</i>	18
5.3.1 La storia	18
5.3.2 Il santuario	18
5.3.3 Aspetti formali e artistici	19
5.3.4 Un elemento di valore primario per la popolazione	19
5.3.5 Un paesaggio in parte rovinato	20
6. UN'INTRODUZIONE ALLA GEOGRAFIA DELLA PERCEZIONE di <i>Samuel e Falcone</i>	21
7. TEMA DI APPROFONDIMENTO PERCETTIVO-SOCIALE: INVERIGO VISTA DAI SUOI ABITANTI <i>Lavoro congiunto di Samuel e Falcone, Alessandro Fumagalli, Erica Marini</i>	22
7.1 IL QUESTIONARIO	22
7.1.1 Aggettivi per definire il comune di Inverigo	23
7.1.2 Le aree giudicate negativamente	24
7.1.3 Le aree da proteggere e valorizzare	27
7.1.4 Gli interventi più urgenti	28
7.1.5 Proposte per migliorare Inverigo	29
7.1.6 Interviste più significative	30
7.1.7 I bambini di Inverigo	32
8. FONTI BIBLIOGRAFICHE, FONTI TELEMATICHE, FONTI FOTOGRAFICHE	34

INTRODUZIONE

Dopo l'escursione sul posto abbiamo deciso di improntare il nostro approfondimento verso la visione che di Inverigo hanno i suoi abitanti.

Alcuni dati geografici sono oggettivi e sono qui presenti accompagnati da una presentazione storico-geografica piuttosto approfondita di Inverigo e con un quadro generale della realtà più ampia in cui è inserita: la Brianza.

Una particolare attenzione è stata rivolta anche all'individuazione dei beni culturali e storici peculiari della cittadina, sempre con un occhio rivolto ai rapporti uomo-ambiente, allo scopo di inquadrare anche in termini più oggettivi il paesaggio inverighese e la sua evoluzione in termini ambientali, economici e sociali, con i suoi recuperi e i suoi degradi, le sue emergenze e le sue attrattive.

Altri aspetti importanti sono emersi nel corso della ricerca, evidenziati dalle risposte ad un questionario formulato per gli abitanti, per capire al meglio che percezione hanno del loro paese e quali sono gli aspetti sociali più importanti, soprattutto (ma non solo) in rapporto all'importanza dei beni storici presenti sul loro territorio.

Prima di iniziare è necessario chiarire che la percezione è il processo mediante il quale l'individuo assegna un significato agli stimoli dati da ciò che lo circonda e vi attribuisce proprietà fisiche (*di Gil Ander. Libero. it/IntelligenzaEmotiva; 2004*).

Al territorio reale dunque si affianca un territorio percepito dal soggetto, una visione personale e soggettiva dell'ambiente.

È nata da questo una branca della geografia umana: la geografia della percezione [*vedi approfondimento a pag. 21 (La geografia della percezione)*]

Il contrasto fra oggettività e soggettività emerge spesso in maniera evidente dai diversi risultati dati da una stessa analisi perché lo spazio vissuto è dato anche da una sua visione soggettiva.

L'elemento della soggettività è dunque di importanza primaria ed è stato approfondito soprattutto nella seconda parte della nostra ricerca.

Alleghiamo anche il questionario proposto agli abitanti di Inverigo per consentire ulteriori possibilità di riflessione sull'argomento.

A tale scopo sono presenti anche esplicazioni (per mezzo di grafici) dei risultati delle interviste.

6. UN' INTRODUZIONE ALLA GEOGRAFIA DELLA PERCEZIONE

STORIA DELLA DISCIPLINA

La geografia della percezione è un ramo innovativo delle scienze geografiche. Nasce negli Stati Uniti negli anni '60 e anni '70, se si vuole si può dire anche in reazione alla geografia di tipo quantitativo che dominava negli anni addietro. Detto questo è ancora più corretto definire la Geografia della percezione una geografia di tipo qualitativo.

In Europa questo nuovo ramo arriva dalla Svezia e in Italia è stata l'Università degli Studi di Milano ad avere un ruolo molto significativo per la sua attivazione e la sua ricerca in Italia.

LE "MENTAL MAPS"

Una base di partenza piuttosto interessante è stata l'analisi della "percezione del rischio". La si è iniziata studiando le popolazioni delle zone terremotate o soggette a inondazioni, chiedendosi come mai tali aree continuano ad essere abitate e cercando di capire nel migliore modo possibile le esigenze e la reale percezione del proprio ambiente di queste società.

Si è poi cercato con successo di redigere delle "Mental Maps" (o "carte mentali") finalizzate alla programmazione del territorio nelle città. Le carte mentali sono quelle disegnate nella mente dell'uomo, rappresentazioni spesso incomplete se non proprio errate o distorte, ma altrettanto significative. In base alle carte mentali che ogni cittadino ha, si possono capire le conoscenze che gli abitanti hanno dell'ambiente che li circonda e in base ad esse intervenire per migliorare la qualità della vita.

AMBIENTE FENOMENICO E AMBIENTE COMPORTAMENTALE

L'immagine del mondo reale viene trasformata dall'uomo con un filtro di valori soggettivi che possono rendere tale immagine differente, ovvero, ciascuno filtra il territorio con la sua percezione, con un risultato differente da quello che il territorio è in realtà.

Parliamo di un "ambiente fenomenico", che corrisponde a tutto quello che ci circonda, di cui però vediamo solo alcuni caratteri particolari e fisici.

Al contrario lo spazio all'interno del quale noi prendiamo le nostre decisioni è un ambiente più limitato ("ambiente comportamentale"), ma che è ancora più importante dell'ambiente fenomenico.

Infatti il nostro ambiente di comportamento consiste nell'immagine o meglio ancora nella "rappresentazione" che facciamo dell'ambiente che ci circonda; con il termine "rappresentazione" si vuole indicare l'elemento dell'ambiente esterno che immagazziniamo nella nostra mente.

IL NOSTRO ELABORATO: LA PERCEZIONE DEGLI ABITANTI DI INVERIGO

La percezione è un elemento di indagine fondamentale che aiuta a capire come le persone intendono, interpretano, concepiscono il loro ambiente, quali sono le loro esigenze, le loro aspettative, le loro visioni di ciò che accade a ciò che li circonda, le trasformazioni in atto.

In questo senso, con l'approfondimento del nostro elaborato abbiamo cercato di capire le esigenze, le visioni e soprattutto le opinioni di chi utilizza il territorio di indagine attraverso delle interviste aperte e compilazioni di questionari.

Come è importante indagare a livello oggettivo l'ambiente che ci circonda, è anche importante un'indagine di quello che sta dietro al paesaggio per darne una corretta e completa interpretazione.

Riferimenti per la stesura:

M.C. ZERBI, *Corso di "Geografia dell'ambiente e del paesaggio": Appunti delle lezioni*, Università Statale di Milano, 2004;

F. LUCCHESI, *Corso di "Geografia": Appunti delle lezioni*, Università Statale di Milano, 2004;

7. TEMA DI APPROFONDIMENTO PERCETTIVO-SOCIALE
INVERIGO VISTA DAI SUOI ABITANTI

7.1 Il questionario

Sesso:

Età:

Scegliere 3 aggettivi per definire il Comune di Inverigo

- Vivace
- Degradato
- Verdeggiante
- Turistico
- Inquinato
- Accogliente
- Vuoto
- Spento
- Storico
- Attivo
- Tranquillo

Altri -..... -.....

Quale area giudichi negativamente?

1. Villa Crivelli
2. Rotonda del Cagnola
3. Sentiero del Gigante
4. Viale dei Cipressi
5. Santuario di Santa Maria della Noce
6. Centro del paese
7. Bosco
8. Altro -..... -.....

Per quale motivo?

- Inquinamento
- Incuria
- Impatto industriale sull'ambiente
- Vandalismo
- Scarsa valorizzazione
- Altro - -

Quali sono le aree da proteggere e valorizzare?

- Villa Crivelli
- Rotonda del Cagnola
- Sentiero del Gigante
- Viale dei Cipressi
- Santuario di Santa Maria della Noce
- Centro del Comune
- Bosco
- Altro -..... -.....

Per quale motivo?

- 1.....
- 2.....
- 3.....

Quale di questi è l'intervento più urgente?

Che proposta faresti per migliorare Inverigo?

Solo per persone anziane: che trasformazioni a seconda della sua esperienza ha avuto Inverigo negli anni?

7.1.1 Aggettivi per definire il comune di Inverigo

Verdeggiante	12
Spento/Triste	11
Tranquillo	11
Degradato/Inquinato	8
Storico	7
Accogliente	5
Attivo	4
Turistico	1
Piccolo	1
Vivace	0
Vuoto	0

Grafico 1.1: Divisione per uso di aggettivi positivi e aggettivi negativi

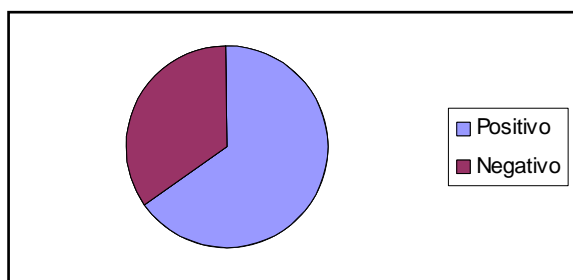
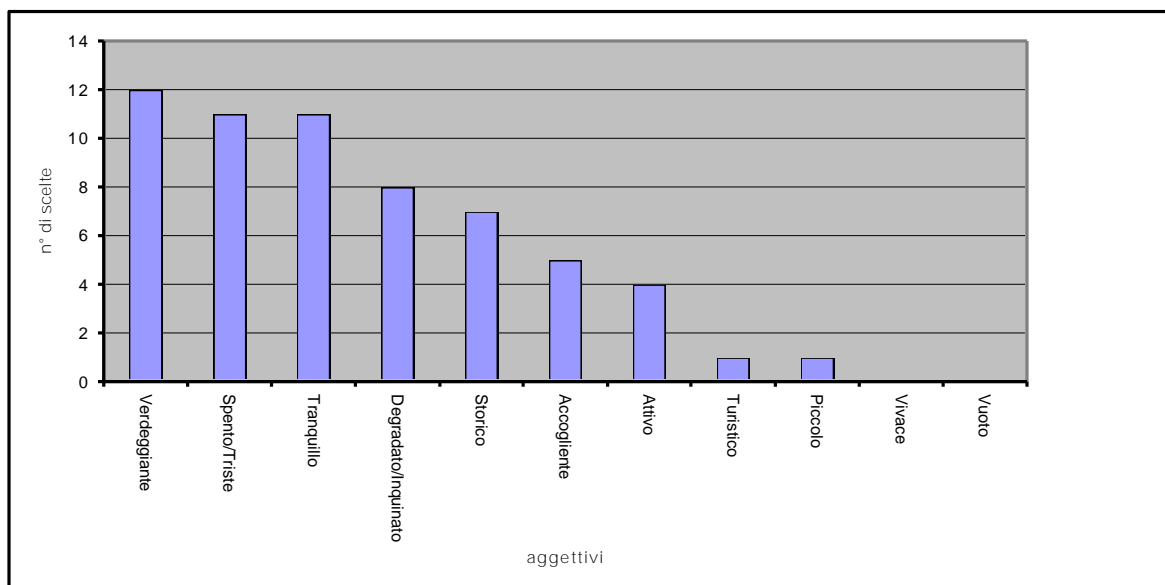


Grafico 1.2: Gli aggettivi utilizzati



E' emersa una sostanziale soddisfazione da parte degli abitanti di Inverigo in riferimento alla percezione della loro cittadina.

La scelta degli aggettivi è stata infatti per il 65% orientata verso pareri positivi, come è visibile facilmente dalla lettura del grafico 1.1. In particolare, osservando il grafico 1.2, gli Inverighesi vedono come importante punto di forza il verde e la natura, sebbene sia stata intaccata da effetti antropici e industriali che ne hanno compromesso l'integrità.

Tuttavia una significativa seconda opzione è data dalla risposta "spento/triste", e la quarta scelta è stata per "degradato/inquinato".

Emerge quindi una contraddizione: da una parte i punti di forza sono il verde e la natura che però dall'altra sono oggetto di preoccupazione per la loro conservazione.

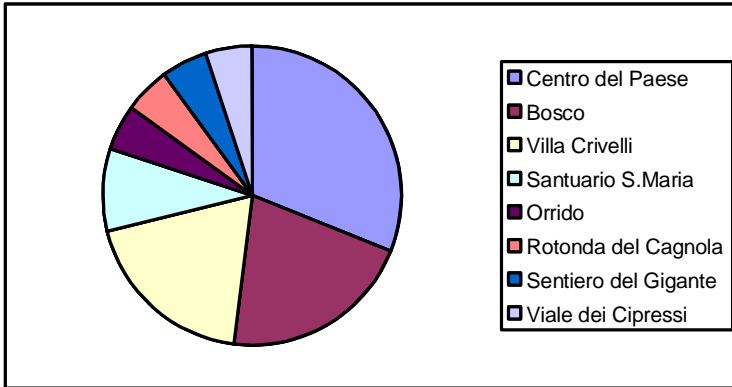
Ha una certa rilevanza anche l'aggettivo "tranquillo", pur se a volte ha avuto una connotazione negativa, soprattutto da parte delle fasce giovanili, che auspicano una maggiore dinamicità e ammodernamento.

I cittadini percepiscono la storicità della loro città non in modo predominante, anche se si presenta come la quinta scelta.

7.1.2 Le aree giudicate negativamente

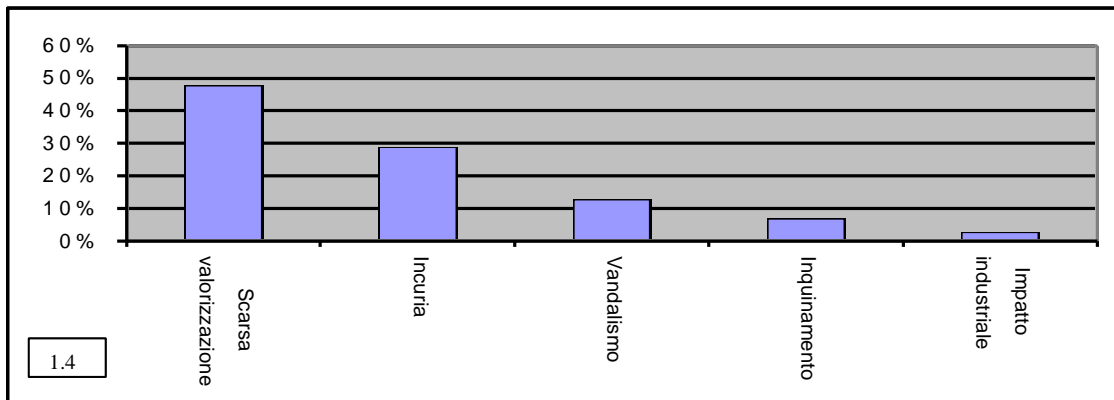
Centro del Paese	31%	18
Bosco	21%	12
Villa Crivelli	19%	10
Santuario S.Maria	9%	5
Orrido	5%	3
Rotonda del Cagnola	5%	3
Sentiero del Gigante	5%	3
Viale dei Cipressi	5%	3

Grafico 1.3: Ripartizione delle aree giudicate negativamente



Perché?

Scarsa valorizzazione	48%
Incuria	29%
Vandalismo	13%
Inquinamento	7%
Impatto industriale	3%



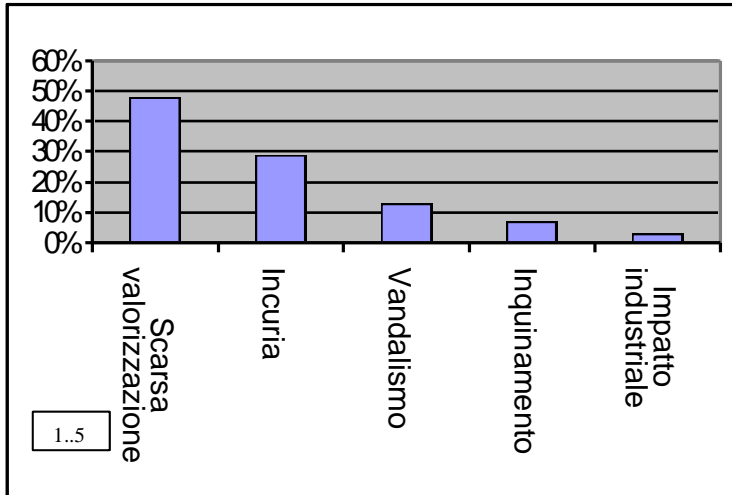
Gli Inverighesi lamentano maggiormente nel grafico 1.3 la scarsa valorizzazione e cura delle aree della quotidianità (come il Centro del Paese) rispetto a quella delle aree di interesse culturale e artistico, fra cui comunque spicca Villa Crivelli (che come vedremo in seguito è stata sottoposta solo recentemente a ristrutturazione ed è stata venduta a privati).

L'inquinamento e l'impatto industriale, seppur presenti, non sono percepiti come un problema dalla maggioranza del campione preso in esame per il grafico 1.4. Questo fatto è forse il risultato di un fenomeno di scarsa informazione: una constatazione a cui siamo giunti dal momento che ci sono soggetti particolarmente informati a riguardo (che lamentano il degrado del bosco, l'abbandono illegale di rifiuti, la presenza di un inceneritore, vedi pag. 12 e 13) contro soggetti indifferenti che o non menzionano il fenomeno oppure non la considerano un'emergenza primaria.

Ora vediamo nel dettaglio le quattro aree considerate più negativamente: il Centro del Paese, il Bosco, Villa Crivelli e il Santuario di Santa Maria della Noce.

CENTRO DEL PAESE

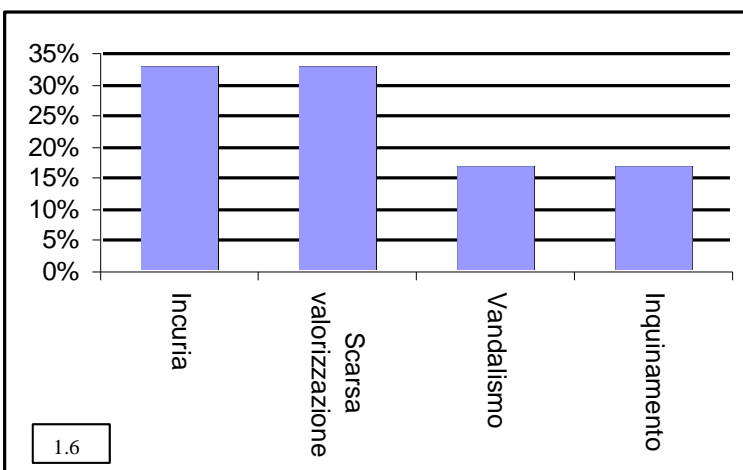
Scarsa valorizzazione	47%
Altro (mancanza parcheggio)	29%
Incuria	12%
Impatto industriale	12%



Leggendo il grafico 1.5, notiamo che il Centro del Paese è una delle maggiori emergenze in termini di rivalutazione, perché centro della vita cittadina. Questo nonostante non sia una delle attrazioni artistico-storiche di Inverigo. Come già visto dalla analisi degli aggettivi scelti, difatti, la storicità non è uno degli elementi più considerati fra i punti di forza. Gli abitanti sentono come necessità più incombente la creazione di aree di parcheggio, tema ricorrente nelle interviste, anche più dell'aspetto della salvaguardia dei beni culturali.

IL BOSCO

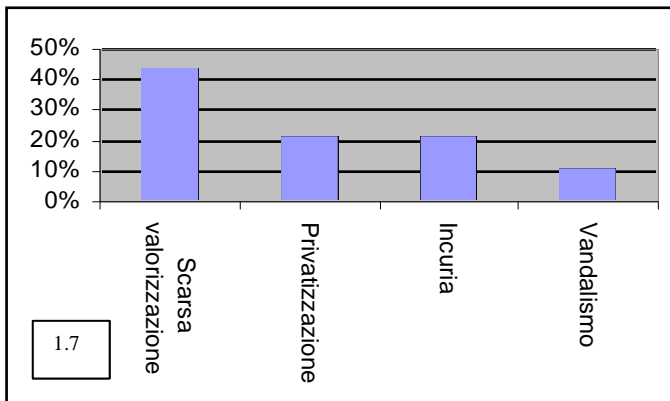
Incuria	33%
Scarsa valorizzazione	33%
Vandalismo	17%
Inquinamento	17%



Con il termine bosco è stato individuato l'intero patrimonio forestale circostante Inverigo, compreso nel Parco della Valle del Lambro. Motivazioni particolarmente sentite sono l'incuria e la scarsa valorizzazione (grafico 1.6), delle quali viene accusata l'amministrazione comunale per la vendita a privati delle aree verdi di maggior pregio, tra cui l'Orrido. Alcuni soggetti hanno sottolineato l'abbandono di rifiuti e l'inquinamento industriale. [questo aspetto è approfondito a pag. 10-13 (inquadramento ambientale)]

VILLA CRIVELLI

Scarsa valorizzazione	44%
Altro (Privatizzazione)	22%
Incuria	22%
Vandalismo	11%



Tra i beni artistico-storici, Villa Crivelli (*pag. 15*) è risultata quello percepito più negativamente.

La scarsa valorizzazione è ancora una volta al primo posto, come vediamo nel grafico 1.7.

Gli abitanti denunciano in particolare la privatizzazione: Villa Crivelli è stata infatti ceduta a privati e il suo destino è piuttosto incerto.

Alcuni abitanti si chiedono se verrà riaperta al pubblico e alcuni sospettano diverrà una abitazione privata di lusso, il che comporterebbe una perdita del valore di patrimonio comune che è sentita in particolar modo verso Villa Crivelli rispetto agli altri beni storici.

Le accuse di incuria e vandalismo sono state collegate ancora una volta al mancato controllo pubblico che secondo molti ha lasciato la Villa al suo destino per diversi anni e la ristrutturazione è avvenuta solo per iniziativa privata.

SANTA MARIA DELLA NOCE

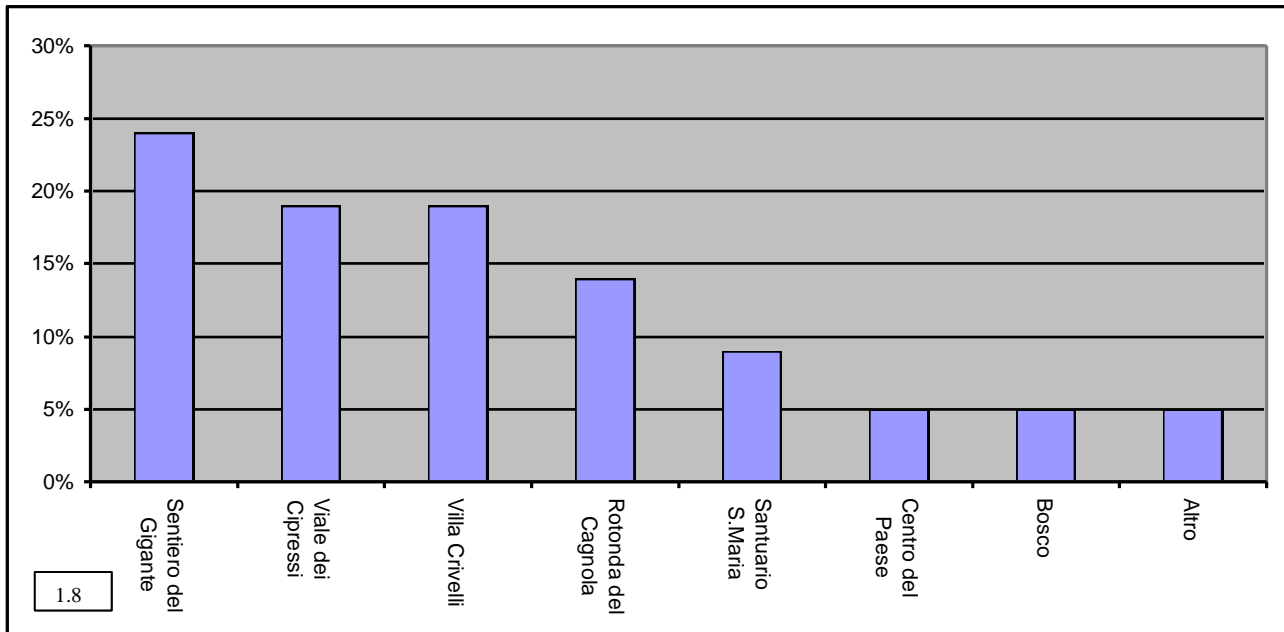
Vandalismo	50%
Scarsa valorizzazione	50%

Il Santuario di Santa Maria della Noce (*pag. 18*) è risultato come quarto elemento di negatività, anche se in modo minore rispetto ai precedenti (9% delle scelte).

Le poche motivazioni derivano da alcuni casi di vandalismo e dalla scarsa valorizzazione per il potenziale aspetto turistico. [*Le opinioni sono approfondite a pag. 18 (beni culturali: Santa Maria della Noce), riguardo a quelle sulla Rotonda del Cagnola si rimanda a pag. 16 (beni culturali: Rotonda del Cagnola)*]

7.1.3 Le aree da proteggere e valorizzare

Sentiero del Gigante	24%
Viale dei Cipressi	19%
Villa Crivelli	19%
Rotonda del Cagnola	14%
Santuario S.Maria	9%
Centro del Comune	5%
Bosco	5%
Altro (Orrido)	5%



Il Sentiero del Gigante (nella foto) è il collegamento fra la Rotonda del Cagnola e l'inizio del Viale dei Cipressi, sovrastato dalla grande statua.

È risultato a sorpresa uno degli elementi che necessita di maggiore protezione secondo gli abitanti di Inverigo.



Figura 34: La statua del Gigante Fonte: lecontrade.it

Non sono state addotte motivazioni specifiche, ma rientra nella grande famiglia dei beni di interesse culturale, storico e artistico da recuperare.

In particolare una cittadina denuncia ancora una volta il pericolo di privatizzazione: tempo fa il Sentiero ha rischiato di essere chiuso al pubblico.

Il Viale dei Cipressi (pag. 15) è stato individuato come area da proteggere, nonostante la soddisfazione e il

ringraziamento da parte dei cittadini alla associazione "Le Contrade" per il lavoro di restauro.

Gli Inverighesi hanno elogiato l'iniziativa privata delle associazioni "Le Contrade" e "Orrido di Inverigo" per il loro meritevole lavoro ai fini di salvaguardare il patrimonio storico.

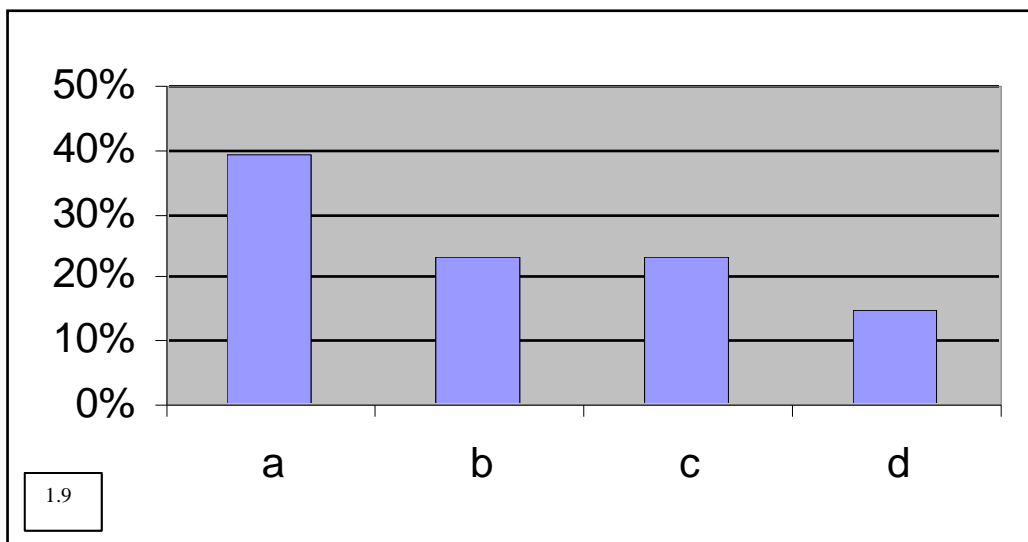
Villa Crivelli (pag. 15), in fase di restauro dopo anni di trascuratezza, è indicata dagli abitanti come area da proteggere soprattutto per quello che riguarda il rischio che venga chiusa al pubblico da privati.

In particolare, richiedono che la Villa sia un patrimonio di proprietà di tutta la comunità.

La Rotonda del Cagnola (pag. 16) è stata segnalata non perché trascurata (è infatti ora un ospedale gestito dalla fondazione Don Gnocchi), ma si ritiene possa rilanciare anche turisticamente Inverigo e tornare ad essere un simbolo della cittadina. Comunque sia, non risulta fra i beni più popolari.

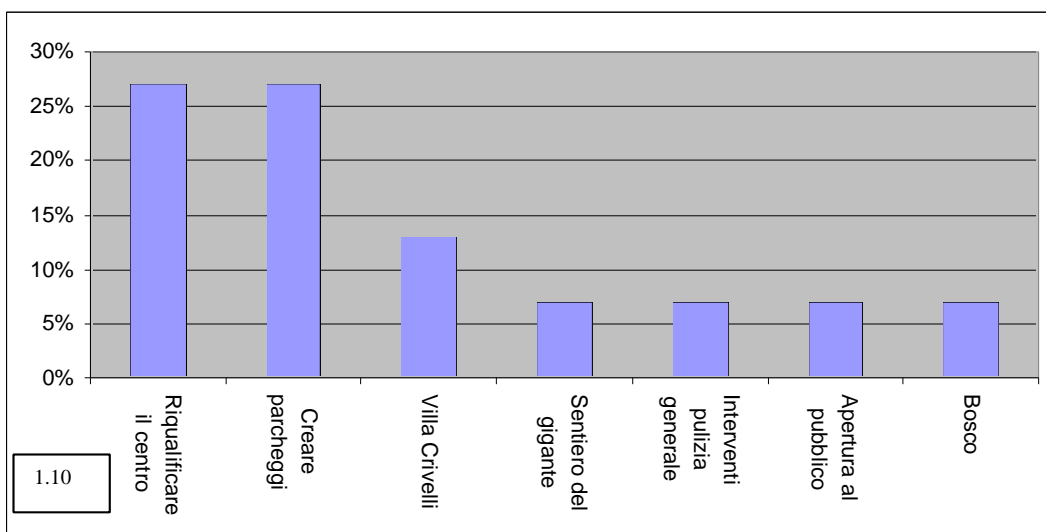
Abbiamo raggruppato i 38 pareri generali per cui Inverigo deve essere protetta e valorizzata in 4 risposte:

- a. Le aree storico-culturali sono di interesse della comunità e devono essere messe a disposizione dei locali e dei turisti. 39%
- b. Inverigo era chiamata la "Perla della Brianza" è necessario recuperare la storia artistica del paese per rilanciarlo. 23%
- c. Il centro è da animare per essere più alla portata dei giovani. 23%
- d. E' necessario agire contro l'inquinamento e poter tornare a passeggiare per i sentieri di Inverigo. 15%



7.1.4 Gli interventi più urgenti

Riqualificare il centro	27%
Creare parcheggi	27%
Villa Crivelli	13%
Sentiero del gigante	7%
Interventi di pulizia generale	7%
Apertura al pubblico	7%
Bosco	7%



Leggendo i grafici 1.9 e 1.10, ancora una volta gli aspetti di interesse pratico e funzionale prevalgono sulle emergenze artistiche e ambientali.

La riqualificazione del Centro insieme alla creazione di aree di parcheggio sono i motivi dominanti (assieme costituiscono il 54% delle risposte per l'intervento più urgente).

Tra i beni artistici spicca comunque ancora Villa Crivelli sempre in relazione alle ormai note vicende di privatizzazione.

L'indicazione del Bosco e di interventi di pulizia generale sono sinonimo del degrado, che comunque si evidenzia ancora in modo più ridotto per quanto riguarda la percezione da parte degli abitanti di Inverigo.

7.1.5 Proposte per migliorare Inverigo

Creazione di spazi e attività culturali/ricreative	33%
Migliorare la viabilità	25%
Valorizzazione del paesaggio e dei punti panoramici	17%
Promuovere attività di salvaguardia dell'ambiente	8%
Maggior cura di strade e viali	8%
Collaborazione maggiore fra istituzioni pubbliche e popolazione	4%
Recuperare vecchia "Cipressetta" e farne un ritrovo per anziani	4%

Abbiamo diviso le risposte in 7 gruppi principali.

Prevalgono ancora le esigenze ricreative e di miglioramento della viabilità su quelle ambientali e paesaggistiche.

Di particolare rilevanza c'è la proposta di maggiore collaborazione fra istituzioni pubbliche e private che interpreta un desiderio di diversi intervistati.

7.1.6 Interviste più significative

Di seguito riportiamo integralmente due delle interviste più significative e che meglio interpretano l'opinione dominante e le trasformazioni di Inverigo nel tempo in quanto poste a chi ha assistito a tale evoluzione.

Interviste più rilevanti

Uomo, 58 anni:

1. Il comune di Inverigo è...

Degradato, verdeggiate, attivo

2. Quale area giudichi negativamente?

Il sentiero del Gigante, il centro del paese, il bosco e l'Orrido

3. Per quale motivo?

"In centro ci sono molte industrie, il bosco è pieno di immondizia"

4. Quali sono le aree da proteggere e valorizzare?

Villa Crivelli, la Rotonda del Cagnola, il Santuario di Santa Maria della Noce

5. Per quale motivo? (risposta spontanea)

Inverigo era chiamata la "Perla della Brianza"

6. Quale di questi è l'intervento più urgente?

Il sentiero del Gigante

7. Che proposta faresti per migliorare Inverigo? (risposta spontanea)

Collaborazione maggiore tra istituzioni varie e popolazione

8. Che trasformazioni a seconda della sua esperienza ha avuto Inverigo negli anni?

È cambiata in peggio: una villa del '300 è stata demolita per far posto ad una fabbrica. Inverigo era chiamata la Perla della Brianza".

La gente veniva in treno da Milano per fare il picnic all'Orrido.

Ora non c'è rimasto molto.

Inoltre alcuni monumenti sono stati ristrutturati solo per iniziativa di privati...

Uomo, 70 anni

1. Il comune di Inverigo è...

Spento

2. Quale area giudichi negativamente?

Villa Crivelli, il bosco

3. Per quale motivo?

Incuria, scarsa valorizzazione

4. Quali sono le aree da proteggere e valorizzare?

Bosco

5. Per quale motivo? (risposta spontanea)

Inquinamento

6. Quale di questi è l'intervento più urgente?

Pulizia dei cigli delle strade (vedi via Meda, via G. Cantore lungo la ferrovia)

7. Che proposta faresti per migliorare Inverigo? (risposta spontanea)

Valorizzare i punti panoramici:

per esempio i cartelli pubblicitari alla stazione Nord coprono la valle.

In Piazza della Chiesa piante di nessun pregio impediscono la visuale.

8. Che trasformazioni a seconda della sua esperienza ha avuto Inverigo negli anni?

Sono soltanto 30 anni che vi abito.

Dal punto di vista dell'edilizia ho avuto modo di vedere grandi perdite

Riportiamo qui di seguito un'intervista posta a due anziani cittadini di Inverigo, che portano una testimonianza dell'evoluzione della loro cittadina negli anni.

Che trasformazioni ha avuto Inverigo in base alla sua esperienza?

- *Una volta c'erano solo le cascine ed il centro storico. Adesso invece hanno fatto su tutte quelle palazzine lì che... Non ci abitano più gli Inverighesi, siamo rimasti in pochi*

E per quanto riguarda i beni culturali?

- *I beni culturali non sono troppo valorizzati... specialmente la Rotonda non troppo. Potrebbero valorizzarla molto di più. Al viale dei Cipressi stanno facendo un bel lavoro le Contrade*

E non pensate che, per esempio, le fabbriche abbiano deturpato il paesaggio in prossimità del Santuario?

- *Le fabbriche... ormai sono rimaste solo Polyform e Gerosa*
 - *La fabbrica di fianco al Santuario una volta era una tessitura, quando ero ragazzo io. Dopo... è entrata la Pai che faceva i televisori... e adesso ce l'ha in mano la Polyform. E poi c'è il Marini che ha un officina di forbici*
 - *Quando sono nato io (anni '30) c'era già. E dava da mangiare... a tanta gente.*

Ma non era comunque necessario farla di fianco al Santuario...

- *Potevano farla fuori (lontano dal Santuario), come il Gerosa. Il Gerosa l'ha fatta fuori, c'era solo il Gerosa. E dopo han costruito tutte le case intorno. E dopo si lamentano perché escono magari gli odori... Perché sono andati là a costruire intorno?*
- *Lì c'era il mercato del baco da seta, lì. E lì c'era la fabbrica che lavoravano... la tessitura.*
- *Costruire la fabbrica su quel terreno lì, lontano dal Santuario, portavano via la terra ai contadini. Lavoravano sulla terra e vivevano sulla terra. Mio nonno aveva due mucche, e l'asino e viveva con quello. Dopo ha cominciato ad andare in tessitura, a guadagnare qual che soldi no...*

E invece cosa ne pensate del fatto che l'Orrido sia stato chiuso dai privati?

- *Eh, l'Orrido... purtroppo è proprietà privata. Lì c'era... c'è stato un tentativo di soluzione (si riferisce all'acquisto della terra da parte del comune) quindici anni fa, ma dopo è subentrato... non sono andati più d'accordo e... d'altronde è proprietà privata: va salvaguardata! "Se ghera i danèe ul cumun, al la tueva lù e basta, l'era finì il teater".*
- *La cosa che mi dispiace è che la cascina del Navello l'è dre a burlà giò. Il tetto ormai... con il degrado... quando il tetto cade l'acqua la va giù. Non c'è cemento lì, lì è tutta calce.*
- *Eh, adesso sembra che stiano recuperando il castello Crivelli. Bi sogna vedere però...*

Tra i punti focali dell'opinione, pur sempre personale, di questi cittadini, abbiamo individuato:

- Percezione di degrado derivante dalla costruzione di palazzine
- la costruzione della fabbrica di fianco al Santuario è giustificata dal fatto che il suo ruolo economico è stato importante per gli abitanti. Alla richiesta se fosse necessario costruirla proprio in quel determinato luogo si è manifestata però maggiore incertezza, adducendo come risposta che costruirla altrove avrebbe portato via terra ai contadini.
- Si rilevano ancora perplessità sul futuro di Villa Crivelli.
- Inoltre per quanto riguarda i beni culturali si rileva la richiesta di una maggiore valorizzazione e ancora una volta l'associazione Le Contrade è considerata il motore della rivalutazione e tutela di Inverigo.

(Intervista di S. Falcone e A. Fumagalli)

7.1.7 I bambini di Inverigo

Abbiamo anche chiesto l'opinione di bambini delle classi 4ta e 5ta elementare, allo scopo di avere un quadro ancora più completo della percezione degli abitanti della propria cittadina.

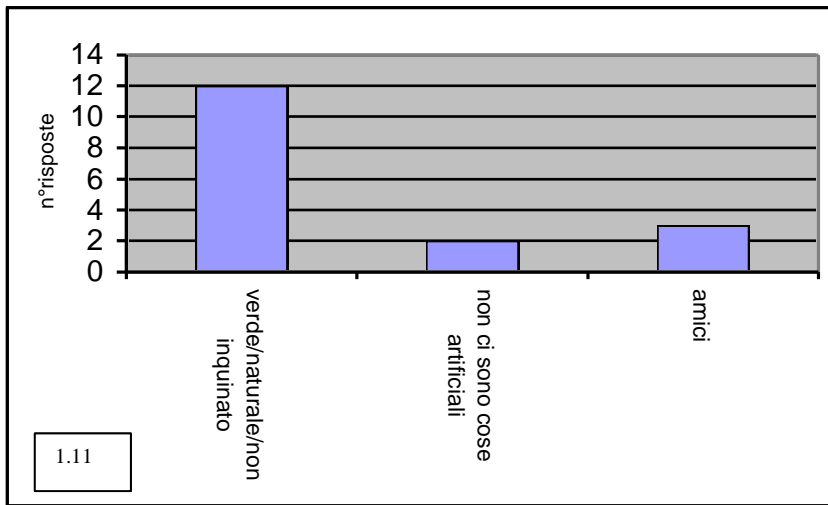
Le domande sono state ovviamente semplificate per meglio adattarle al caso in questione.

TI PIACE INVERIGO

SI	11
NO	0

PERCHE'

verde/naturale/non inquinato	12
non ci sono cose artificiali	2
Amici	3



E' emersa una soddisfazione totale nei confronti della propria cittadina da parte dei bambini.

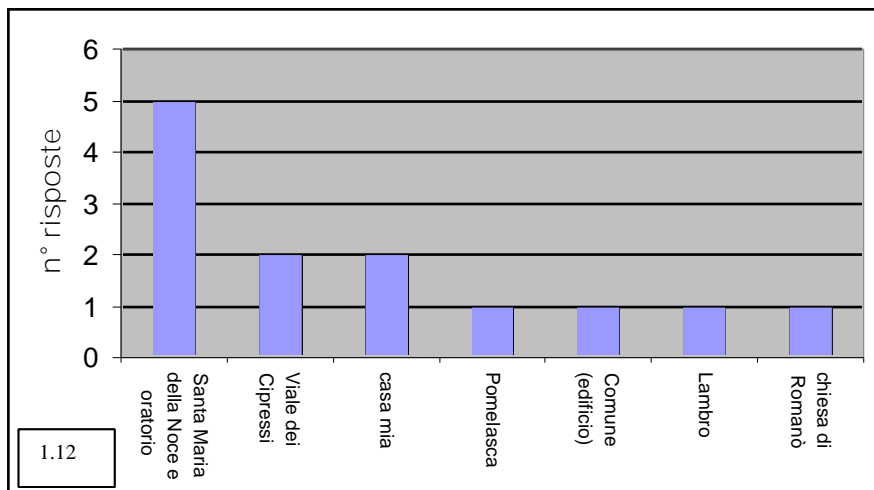
Il punto assolutamente più forte è indicato con la presenza del verde, come vediamo chiaramente nel grafico 1.11.

E' facilmente comprensibile come un tale ambiente possa essere l'ideale per i giovanissimi, è comunque significativo che i bambini percepiscano in modo così forte la presenza della natura.

Singolare è il fatto che ben 3 volte sia stata utilizzata la frase "non ci sono cose artificiali", il che ci fa supporre che ci sia una sorta di differenziazione tra Inverigo, considerata area naturale, "non artificiale" e le aree più urbanizzate delle vicinanze che i bambini (per quanto il campione sia limitato) vedono negativamente.

Qual è il posto che ti piace di più?

Santa Maria della Noce e oratorio	5
Viale dei Cipressi	2
Casa mia	2
Pomelasca	1
Comune (edificio)	1
Lambro	1
Chiesa di Romanò	1



A parte il Santuario di Santa Maria della Noce sono stati anche menzionati il Viale dei Cipressi, sempre come elemento naturale, che qualcuno ha anche definito "divertente" e la villa del conte Sormani di Pomelasca (nella figura 35), di particolare attrazione artistica, ma in questo caso ancora perché sede di attività ricreative extra-scolastiche per i bambini.

Menzionato anche il fiume Lambro e a sorpresa l'edificio del Comune.



Figura 35: La Villa del conte Sormani (Pomelasca).
Fonte: extroso.it

PERCHE' S. MARIA DELLA NOCE?

att. ricreative	5
Prati	2
Tranquillità	1

Le attrattive maggiori sono orientate verso il Santuario (vedi pag. 18-20), luogo fondamentale per le loro attività ricreative e ancora per la presenza della natura.

L'elemento che catalizza l'attrazione è sicuramente la presenza dell'oratorio, una costruzione nuova e plurifunzionale, valorizzata anche dalla mancanza di tali strutture nel resto del territorio. [approfondimenti anche a pag. 18-20 (Beni culturali: Santuario di Santa Maria della Noce)]

8. Fonti bibliografiche, fonti telematiche, fonti fotografiche

Riferimenti bibliografici

- AA. VV., *Brianza Immagini*, Oggiono (Lc), Edizioni Paolo Cattaneo, 1976
- AA. VV., *Il parco regionale della valle del Lambro*, Missaglia (Lc), Bellavite editore, 1998
- AA. VV., *L'Italia, enciclopedia e guida turistica d'Italia: Lombardia*, Novara, Istituto geografico de Agostini, 1986
- F.LUCCHESI, *Corso di "Geografia": Appunti delle lezioni*, Università Statale di Milano, 2004
- A.SALA, *Santuari mariani: itinerari di devozione in Brianza e nella terra del Lario* Missaglia (Lc), Bellavite Editore, 2000
- M. MAURI, D.F. RONZONI, *Ville della Brianza*, Missaglia (Lc), Bellavite Editore, 2003
- P. MEZZANOTTE, *Luigi Cagnola, architetto*, Architettura e arti creative, fascicolo Aprile 1928
- R. PRACCHI, *La Brianza e la collina comasca*, Atti del congresso geografico italiano, 1964
- M.C. ZERBI, *Corso di "Geografia dell'ambiente e del paesaggio": Appunti delle lezioni*, Università Statale di Milano, 2004

Riferimenti telematici

areaparchi.it, 2004;
Enciclopedia MS Encarta, 2003;
circolosardegna.brianzaest.it, 2004;
corrieredicomo.it, 2004;
edscuola.it, 2004;
impresaciceri.it, 2004;
itismolinari.mi.it, 2004;
lecontrade.it, 2004;
legambientemerone.org, 2004;
macchianera.it, 2004;
melegnano.net, 2004;
meda-italia.com, 2004;
parrocchiainverigo.it, 2004;
parcolambro.it, 2004;
retedonnebrianza.org, 2004;
scuolexquasar.it, 2004;

Documentazione fotografica

Foto di copertina: Samuele Falcone (2004)
1.melegnano.net (2004)
2.circolosardegna.brianzaest.it (2004)
3.it.wikipedia.org (2004)
4.circolosardegna.brianzaest.it (2004)
5.macchianera.it (2004)
6.Istituto Geografico Militare
7.parcolambro.it (2004)
8.foto di S. Falcone (2004)
9.foto di S. Falcone (2004)
10.parcolambro.it (2004)
11.parcolambro.it (2004)
12.foto di S. Falcone (2004)
13.impresaciceri.it (2004)
14.retedonnebrianza.org (2004)
15.itismolinari.mi.it (2004)
16.itismolinari.mi.it (2004)
17.foto di S. Falcone (2004)
18.foto di S. Falcone (2004)
19.foto di S. Falcone (2004)
20.lecontrade.it (2004)
21.foto di S. Falcone (2004)
22.foto di S. Falcone (2004)
23.macchianera.it (2004)
24.foto di S. Falcone (2004)
25.foto di S. Falcone (2004)
26.foto di S. Falcone (2004)
27.foto di S. Falcone (2004)
28.lecontrade.it (2004)
29.foto di S. Falcone (2004)
30.parrocchiainverigo.it (2004)
31.lecontrade.it (2004)
32.lecontrade.it (2004)
33.foto di S. Falcone (2004)
34.lecontrade.it (2004)
35.extroso.it (2004)